

LA FAMIGLIA NELL'ANTICHITÀ



Adattamento testi da D. Rocco, *Esploriamo il diritto nella storia*, Editrice San Marco.

BABILONESI



2000-1500 a.C.

Prima di iniziare devi sapere che:



Il territorio dei Babilonesi era in Mesopotamia, parola greca che significa “Terra fra due fiumi”. In effetti era un territorio compreso fra i due fiumi del Tigri e dell’Eufrate. Attualmente la regione fa parte dell’Iraq.



Codice di Hammurabi (circa 1760 a. C.)



Ziggurat assiro-babilonese

Questo regno è ricordato per le città e i suoi monumenti (fra i quali gli ziggurat, cioè grandiosi palazzi) e per il primo codice di leggi voluto dal re Hammurabi (circa 1760 a. C.).

IL DIRITTO DI FAMIGLIA BABILONESE

Cellula fondamentale della società babilonese era la *famiglia patriarcale*. All'interno della famiglia il padre aveva *autorità suprema*, anche se non illimitata.

L'*ampia potestà* paterna nei confronti dei membri della famiglia non includeva il diritto di vita o di morte; il capofamiglia poteva però *infliggere severi castighi*, *diseredarli*, cacciarli di casa e, in caso di debiti, consegnarli come *pegno* ai creditori.

Il matrimonio avveniva mediante *contratto*: l'uomo pagava ai genitori della donna un prezzo d'acquisto che restava *a garanzia* in caso di rottura del fidanzamento [...].

Di solito, le famiglie si accordavano quando i futuri sposi erano ancora bambini. Infatti, l'età di 10 anni era ritenuta *adeguata* per concordare la promessa di matrimonio. La cerimonia nuziale si svolgeva nella casa dello sposo. La sposa veniva *agghindata* con gioielli e *cosparsa* di *unguenti* odorosi sul capo e su tutto il corpo. La celebrazione del matrimonio consisteva nella consegna della sposa al marito, che le copriva il capo con un velo da cui la donna non doveva più separarsi.

La famiglia dello sposo *rendeva omaggio* alla sposa offrendole e fornendo cibi e bevande.

Cellula fondamentale: elemento essenziale, importantissimo
famiglia patriarcale: famiglia guidata dalla persona maschile più anziana;
autorità suprema: massimo potere
ampia potestà: potere
includeva: comprendeva
infliggere: dare
severi castighi: pesanti punizioni
diseredarli: non lasciare nulla in eredità (es. una casa..)
pegno: garanzia
contratto: accordo
a garanzia: a conferma, ad assicurazione

adeguata: giusta

agghindata: vestita per la festa
cosparsa: bagnata e massaggiata
unguenti odorosi: olii profumati

rendeva omaggio: onorava la sposa

Osserva e ricorda

L'ampia potestà paterna nei confronti dei membri della famiglia non includeva il diritto di vita o di morte; il capofamiglia poteva però infliggere severi castighi, diseredarli, cacciarli di casa e, in caso di debiti, consegnarli come pegno ai creditori.

diseredarli, cacciarli, consegnarli

“li” è un pronome diretto e sostituisce “i membri della famiglia”.

La famiglia dello sposo rendeva omaggio alla sposa offrendole e fornendo cibi e bevande.

offrendole

“le” è un pronome indiretto e sostituisce “alla sposa”, “a lei”

Per leggere e comprendere

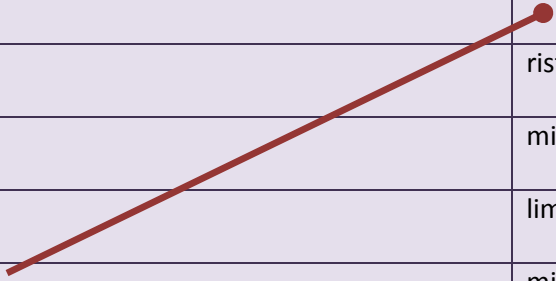
1. Rispondi vero o falso

	V	F
La famiglia patriarcale era fondamentale per la società babilonese		
Il padre aveva potere assoluto e illimitato		
Il padre poteva condannare a morte il figlio		
Il padre poteva decidere di non lasciare nulla ai figli		
Il matrimonio era un contratto		
Il padre della sposa doveva pagare una somma al futuro marito della figlia		
Già a 10 anni si poteva organizzare la promessa di matrimonio		
Il matrimonio avveniva in piazza		
La cerimonia del matrimonio era lunga e importante		
Durante la cerimonia il marito copriva la donna con un velo		

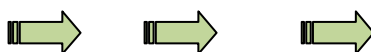
Per imparare parole

1. Collega le parole di significato contrario

suprema	inadeguata
Illimitata	ristretta
Ampia	minima
Severi	limitata
adeguata	miti



I GRECI



VIII a. C.- II a. C.
(700 a.C. – 100 a.C.)

Prima di iniziare devi sapere che:



Dal punto di vista cronologico non esistono date certe e universalmente accettate per l'inizio e la fine del periodo greco antico. Ufficialmente viene fatto iniziare con la data della prima Olimpiade (776 a.C.), anche se alcuni storici propendono per retrodatare l'inizio della storia antica della Grecia verso il 1000 a.C.

La data tradizionale della fine del periodo greco antico viene generalmente fatta coincidere con la morte di Alessandro Magno, nel 323 a.C., o con l'integrazione della Grecia nell'Impero romano nel 146 a.C.

Dal punto di vista dell'ordinamento la Grecia è stata caratterizzata da tante città stato spesso in guerra fra loro. Alcune come Atene hanno avuto *governi democratici*, altri invece come Sparta *oligarchici*.

Governi democratici: governi che vedono la partecipazione attiva dei cittadini

Governi oligarchici: governi in cui il potere è in mano a pochi, di solito ai più ricchi.



1. L'immagine raffigura una donna che guarda il suo corredo, cioè gli oggetti preparati per il matrimonio. Guardando l'immagine quali oggetti si davano in dote? Anche nel tuo paese viene preparata la dote per il matrimonio?



2. L'immagine raffigura una donna che si prepara per una cerimonia. Quali oggetti riconosci?

LA VITA PRIVATA DEI GRECI

I Greci consideravano il matrimonio un dovere che ciascuno doveva *assolvere* verso gli Dei, lo stato, la *stirpe*.

Scopo principale del matrimonio era la *procreazione* dei *figli legittimi*, meglio se maschi.

I Greci non praticavano la *poligamia* che non era consentita né dagli usi né dalle leggi. Nelle città greche di epoca classica la regola era il *matrimonio monogamico*.

Normalmente la sposa era una cugina di primo o secondo grado, una nipote o una *sorellastra* appartenente, comunque, alla famiglia d'origine dello sposo. Nella scelta del marito, quindi, la donna non aveva nessun potere decisionale, la decisione spettava al padre o, in mancanza di questo, ad un parente prossimo.

Per quanto riguarda l'età per *contrarre matrimonio*, non esistevano regole precise; **Esiodo** consigliava che l'uomo si sposasse verso i 30 anni, con una fanciulla di almeno 16 anni.

Ad Atene per la validità del matrimonio era richiesta, prima delle nozze, la conclusione del contratto matrimoniale con il quale si stabiliva *l'ammontare della dote e il corredo*. In assenza di tale atto il matrimonio era nullo e i *figli illegittimi*.

Il contratto di matrimonio non era un contratto di *cessione*, ma di *tutela*. La donna continuava a far parte della sua famiglia di origine e continuava a conservare *diritti successori*. Il padre della sposa, per contratto, conferiva al marito non solo la tutela della figlia, ma anche quella della dote; ciò significava che titolare della dote restava la donna (infatti, in caso di divorzio, il marito era tenuto alla restituzione della dote). Il marito, finché durava il matrimonio, *si limitava ad amministrare i beni della moglie*.

assolvere: compiere
stirpe: popolo, gente
procreazione: nascita
figli legittimi: figli riconosciuti dai genitori
poligamia: matrimonio di più mogli
matrimonio monogamico: matrimonio con una sola moglie

sorellastra: sorella nata da un secondo matrimonio di uno dei due genitori

contrarre matrimonio: sposarsi
Esiodo: poeta greco

ammontare della dote: cifra
corredo: oggetti dati di solito alla donna prima del matrimonio
figli illegittimi: figli non riconosciuti
cessione: vendita
tutela: protezione
diritti successori: la possibilità di ereditare i beni familiari

si limitava ad amministrare i beni della moglie: doveva solo amministrare i beni della moglie

Per leggere e comprendere

1. Rileggete il testo e completate insieme la tabella

Scopo del matrimonio	
Tipo di matrimonio	
Chi decide il matrimonio	
Età del matrimonio	
Cosa stabilisce il contratto	

2. Rileggi il testo e sottolinea le espressioni che si riferiscono al matrimonio greco

In Grecia l'uomo poteva sposare più mogli
Il marito doveva pagare ai genitori della donna una cifra
La sposa di solito era una parente dello sposo
Il padre aveva potere assoluto sulla famiglia
Di solito il matrimonio avveniva dopo i 30 anni
La sposa continuava a far parte della sua famiglia di origine
La sposa con il matrimonio entrava a far parte della famiglia del marito

Per imparare parole

1. Completa la tabella come nell'esempio, cercando nel testo le parole mancanti

Infinito	Sostantivo	Participio passato
procreare	la procreazione	procreato
	la pratica	praticato
decidere		deciso
concludere		concluso
conservare		conservato

Per imparare parole

2. Cerca sul dizionario altre parole

Osserva:

poligamia: *matrimonio di un uomo o di una donna con più persone*

monogamia: *matrimonio con una sola moglie o un solo marito*

Si tratta di parole formate dai prefissi (parti di parole) di origine greca,

poli che significa "molti"

mono che significa "uno"

Altri esempi:

monoteista: che crede in un solo Dio (es. cristiani, musulmani, ebrei...)

politeista: che crede in molte divinità (es. gli induisti)

mono_____

poli_____

IL RITO NUZIALE AD ATENE

IL MATRIMONIO

Le notizie più abbondanti e certe giunte sino a noi sulle modalità di *celebrazione del rito nuziale* sono limitate ad Atene, ma è molto probabile che la cerimonia avesse le stesse caratteristiche anche in altre città della Grecia.

celebrazione del rito nuziale: del matrimonio

Nonostante i Greci considerassero il matrimonio un *mero contratto civile*, la cerimonia religiosa era ritenuta necessaria per la *solennità* dell'unione e durava due o tre giorni.

un mero contratto: un vero contratto riconosciuto dai cittadini
solennità: importanza

La cerimonia religiosa consisteva in preghiere ed offerte agli dei che proteggevano l'unione matrimoniale: **Zeus, Era, Afrodite**.

Zeus, Era, Afrodite: il primo era il re degli dei, la seconda era moglie di Zeus, la terza la dea dell'amore

Secondo la regola religiosa, i matrimoni erano particolarmente numerosi nel periodo invernale: il mese di gennaio era anche detto mese dei matrimoni.

Prima dell'unione, gli sposi dovevano *purificarsi* facendo un bagno in acque considerate sacre.

purificarsi: pulirsi

Il giorno delle nozze, le porte delle *rispettive abitazioni* degli sposi venivano *adornate* con corone di fiori; nella casa della sposa si svolgeva il banchetto, al quale partecipavano eccezionalmente, anche le donne, ma separate dagli uomini.

rispettive abitazioni: di tutte e due gli sposi
adornate: rese belle, decorate

Al termine del banchetto, lo sposo accompagnava la sposa nella casa che avrebbero *condiviso*: l'accompagnamento avveniva verso sera, in forma solenne: la sposa *inghirlandata* e profumata, prendeva posto su di un carro tirato da cavalli e sedeva tra il marito ed un amico o un parente di questi; seguiva un corteo di amici e parenti che accompagnava gli sposi con suoni e canti.

condiviso: diviso insieme
inghirlandata: che portava fiori

IL DIVORZIO

Il divorzio si otteneva facilmente e si realizzava attraverso semplici modalità. Poteva essere richiesto da entrambi i coniugi; quando si verificava per iniziativa del marito, questi doveva solo allontanare la moglie dalla casa coniugale; nel caso il divorzio fosse richiesto dalla moglie, occorreva la mediazione del padre o di un cittadino di sesso maschile, al fine di sottoporre il caso all'attenzione dell'*arconte*.

arconte: magistrato che aveva il potere esecutivo, di governo della città

Per leggere e comprendere

1. Rispondi vero o falso

	V	F
La cerimonia del matrimonio per i Greci era importante		
Il matrimonio era un contratto		
La maggior parte dei matrimoni avveniva in maggio		
Il banchetto di solito avveniva nella casa dello sposo		
Solo l'uomo poteva chiedere il divorzio		

Per leggere e comprendere

1. Ecco una scena della preparazione della sposa. Rileggendo il testo cerca di scrivere una breve spiegazione (didascalia) all'immagine.



Per leggere e comprendere

2. Ecco una scena della cerimonia del matrimonio. Rileggendo il testo cerca di scrivere una breve spiegazione (didascalia) all'immagine.

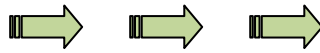


Per imparare parole

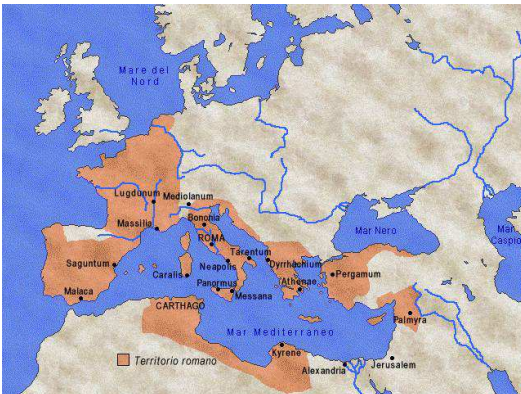
1. Completa la tabella come nell'esempio, cercando nel testo le parole mancanti

Infinito	Sostantivo	Participio passato
Celebrare	la celebrazione	celebrato
Pregare		pregato
Offrire		offerto
Bagnare		bagnato
Divorziare		divorziato

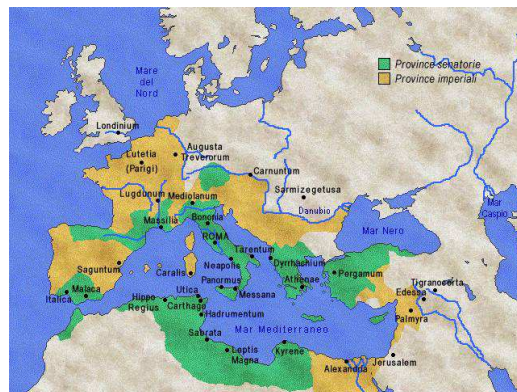
ROMA



VIII a. C.- V d. C.
(700 a.C. – 476 d.C.)



Espansione di Roma nel periodo repubblicano



Carta che indica il periodo di massima espansione dell'Impero romano

La città di Roma, la cui nascita viene fissata nel 753 a.C., fra V e il III secolo inizia ad espandersi sul territorio italiano, conquistando i territori abitati dai Latini, dagli Etruschi e da Sanniti. Successivamente Roma riuscì ad occupare le coste dell'Africa del Nord, dell'Europa dell'Est e dell'Asia Minore (attuali Turchia, Siria, Libano).

A livello politico, dopo una parentesi monarchica, cioè guidata da un re, Roma si trasforma in repubblica guidata da due consoli in carica un solo anno.

Nel I secolo a.C. la repubblica romana è attraversata da profonde divisioni e da una successione di guerre civili. Con Cesare la repubblica si ingrandisce sempre più, con la conquista della Gallia. Con Ottaviano (27 a.C.-14 d.C.) Roma si trasforma in impero.

IL PATER FAMILIAS

Il padre era il capo della famiglia ed esercitava la *patria potestas*; essa si manifestava in una serie di comportamenti che consistevano nel potere di *dirigere* la volontà altrui.

dirigere: guidare

L'ambiente formativo del giovane era la famiglia. Dopo i primi sette anni vissuti in casa con la madre, il pater familias diventava il vero educatore di ogni figlio maschio, mentre le figlie restavano ancora in casa sotto la custodia della madre. Mentre in Grecia i figli venivano affidati agli schiavi, a Roma era il padre che iniziava alla vita il figlio, portandolo alle *adunanze del Senato* o partecipando a feste e spettacoli. Solo dopo i sedici anni terminava l'educazione familiare: il giovane *indossava la toga virile* e, prima di affrontare il servizio militare, svolgeva una sorta di tirocinio di vita pubblica.

adunanze del senato: riunioni del Senato, composto sia dai nobili (detti patrizi) che dai popolari (detti plebei). Il senato si occupava sia di politica interna che estera.
indossava la toga virile: metteva un vestito che i giovani romani indossavano al compimento del 16 anno
filiazione: rapporto tra genitori e figli

LA FAMIGLIA

La famiglia romana non si identifica con la famiglia naturale, fondata sul rapporto coniugale e sulla *filiazione*, ma vi rientrano tutti coloro che sono sottoposti alla potestas del pater: moglie, figli, nuore, figlie, nipoti, adottivi, figli.

La potestas del padre si manifestava in una serie di poteri:

- vendere il figlio ad un altro padre;
- offrirlo in garanzia ad una persona per un danno fatto;
- ucciderlo, se il bambino era *deforme* o debole.

deforme: con problemi fisici

IL MATRIMONIO

Il diritto romano conobbe due tipi di matrimonio; quello *in manu* e quello *sine manu*. Il primo, più antico, prevedeva che la donna passasse dalla *potestà* del padre a quella del marito, perdendo ogni *legame giuridico* con la famiglia di origine, per entrare a far parte di quella del marito. Con il secondo, più recente, la donna restava sotto la *potestas* del padre, conservando i diritti successori. Il matrimonio *sine manu* obbligava il marito a rendere conto dell'utilizzazione della dote ed in caso di morte o di divorzio alla completa restituzione della dote.

potestà: potere, controllo
legame giuridico: rapporto previsto dalla legge

LA CERIMONIA NUZIALE

Il matrimonio *sine manu* era preceduto dagli *sponsalia* (fidanzamento), una cerimonia che *sanciva l'impegno solenne* assunto dai giovani con il consenso delle rispettive famiglie. Il fidanzato regalava alla sposa un anello, che ella metteva all'anulare della mano sinistra.

sanciva l'impegno solenne: definiva il grande impegno
assunto: preso

Il giorno del matrimonio, la sposa indossava una tunica bianca ed un velo rosso; le chiome erano divise in sei trecce e legate con nastri bianchi.

Un'amica di famiglia sposata prendeva le mani destre degli sposi e le univa; quindi guidava la coppia all'*altare domestico*, dove aveva luogo un sacrificio; venivano sacrificati una vacca, un maiale ed una pecora mentre gli sposi, tenendosi per mano, camminavano intorno all'altare.

altare domestico: un tavolo in casa per preghiere e sacrifici

Al termine del sacrificio, gli invitati gridavano: *Felicitur* (felicità). *Al calar della sera*, la sposa, veniva strappata dalle braccia della madre e accompagnata alla casa dello sposo.

al calar della sera: di sera

Il giorno successivo, nella casa dello sposo, si svolgeva un secondo banchetto.

IL DIVORZIO

Il termine *divortium* deriva dal latino *divertere*, che significa allontanarsi l'uno dall'altra. L'istituto del *divortium* assunse connotazioni diverse nella storia del diritto romano.

assunse: prese
connotazioni: caratteristiche

Nel periodo arcaico, il pater familias aveva la facoltà di sciogliere il matrimonio dei figli sui quali esercitava la potestas: questo potere, limitato solo alle figlie femmine, rimase in epoca classica, si attenuò nel periodo postclassico.

Il *ripudio*, comunque, era la procedura più utilizzata *per consentudine*. Il marito aveva la facoltà di ripudiare, cioè abbandonare la moglie se questa lo tradiva con un altro uomo o se fosse sterile. Negli altri casi, il marito poteva sì divorziare, ma doveva lasciare alla moglie metà del suo *patrimonio*.

ripudio: abbandono
per consuetudine: per abitudine

patrimonio: ricchezze

Per leggere e comprendere

1. Rispondi vero o falso

	V	F
Il padre romano aveva pochi poteri nei confronti dei figli		
L'educazione dei figli spettava agli schiavi		
Dopo i primi 7 anni il padre educava il figlio		
Tra i 7 e 16 anni il figlio entrava nell'esercito		
A 16 anni il figlio indossava la toga virile		
La famiglia romana era una famiglia allargata		

Per leggere e comprendere

2. Rispondi

Quali erano i poteri del pater familias romano?

- ☐ Vendere i figli
- ☐ Affidare i figli agli schiavi per farli educare
- ☐ Adottare altri figli
- ☐ Non accettare i figli se deboli o malati
- ☐ Non far sposare i figli

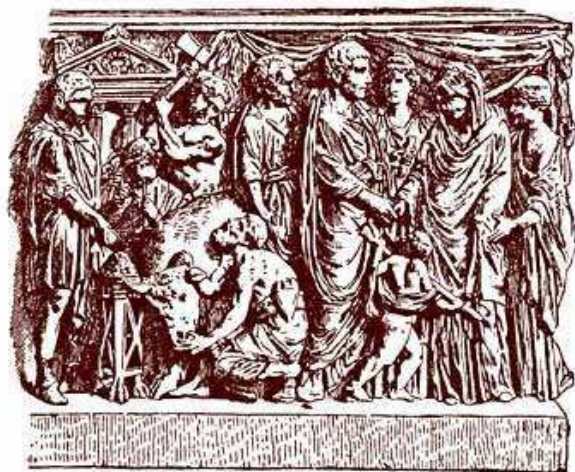
Per leggere e comprendere

3. Completa la tabella

	IN MANU	SINE MANU
POTESTA'	☐ del padre ☐ del marito	☐ del padre ☐ del marito
DOTE	☐ del padre ☐ del marito	☐ appartiene al padre ☐ appartiene al marito ☐ il marito deve solo gestirla

Per leggere e comprendere

4. Ecco una scena della cerimonia del matrimonio. Rileggendo il testo scrivi una breve spiegazione (didascalia) all'immagine



Scena di sacrificio nuziale

Per imparare parole

1. Completa il testo con le parole: donna, divorzio, sottomesse, diritti, potere, figli, monogamia,

La famiglia romana è composta da persone _____ al pater familias. Questi ha sui propri _____ un _____ assoluto, che dura finché è in vita. Nella Roma antica è presente la _____. Solo il marito può chiedere il _____. Con il passare del tempo, specie nel periodo imperiale, la _____ acquista più _____.

Per imparare parole: il linguaggio tecnico

2. Completa le frasi con le seguenti parole: tirocinio, divorzio, successione, garanzia

1. Paola e Gianni hanno concluso le pratiche del _____, ora ognuno vive per conto suo.
2. All'interno del corso è previsto un periodo di _____ in un'azienda
3. Ho perso la _____ del televisore
4. E' ormai certa la _____ del figlio al padre nella gestione dell'azienda

FOCUS GRAMMATICALE: MENTRE

Osserva

Dopo i primi sette anni vissuti in casa con la madre, il pater familias diventava il vero educatore di ogni figlio maschio, **mentre** le figlie restavano ancora in casa sotto la custodia della madre.

Mentre in Grecia i figli venivano affidati agli schiavi, a Roma era il padre che iniziava alla vita il figlio, portandolo alle adunanze del senato o partecipando a feste e spettacoli.

“Mentre” è una congiunzione avversativa che collega due frasi e segnala un contrasto, una contrapposizione.

Completa

Ti lamenti	mentre avresti dovuto chiamare il tecnico!
Lo aspettavamo alla stazione	mentre invece dovresti studiare
Dormi	mentre aveva deciso di venire in macchina
Hai deciso di fare da solo	mentre dovresti essere felice!

FOCUS GRAMMATICALE: L'IMPERFETTO INDICATIVO

Osserva

Il padre era il capo della famiglia ed esercitava la patria potestas; essa si manifestava in una serie di comportamenti che consistevano nel potere di dirigere la volontà altrui.

L'ambiente formativo del giovane era la famiglia. Dopo i primi sette anni vissuti in casa con la madre, il pater familias diventava il vero educatore di ogni figlio maschio, mentre le figlie restavano ancora in casa sotto la custodia della madre.

“esercitava, si manifestava, consistevano, era, diventava, restavano” sono verbi all'imperfetto indicativo.

Parlando del passato si usa l'imperfetto per:

1. indicare azioni del passato incompiute, il cui momento di inizio e fine è indeterminato;
2. indicare un'azione abituale svolta nel passato;
3. descrivere le persone, una situazione, le condizioni, i luoghi nel passato;
4. per chiedere in maniera cortese

essere	Avere	parlare	credere	Finire
ero	Avevo	parlavo	credevo	Finivo
eri	Avevi	parlavi	credevi	Finivi
era	Aveva	parlava	credeva	Finiva
eravamo	Avevamo	parlavamo	credevamo	Finivamo
eravate	Avevate	parlavate	credevate	Finivate
erano	Avevano	parlavano	credevano	Finivano

Esempio di uso:

Mentre guardava la TV, è suonato il campanello.

Quando ero in Polonia andavo sempre in piscina.

L'anno scorso lavoravamo a Milano, non avevamo un appartamento, vivevamo in pensione.

GLI STRUMENTI PER STUDIARE STORIA: COME CONTARE GLI ANNI

In Italia e in molti paesi del mondo contiamo gli anni dalla nascita di Cristo.



Se diciamo "Mio fratello è nato nel 1995", questo significa "1995 anni dopo la nascita di Cristo".

Di solito si scrive "d.C." (si legge "dopo Cristo").

E prima della nascita di Cristo come si contano gli anni? Si contano al contrario.

Se leggiamo "Roma è stata fondata quasi 2750 anni fa", vuol dire "Roma è stata fondata circa nel 750 a.C." (si legge "avanti Cristo").

Un secolo sono 100 anni

Un millennio sono 1000 anni, cioè 10 secoli.

Per parlare di secoli e millenni di solito usiamo i numeri romani.

"Terzo secolo avanti Cristo" si scrive così: III secolo a.C.

Ripetiamo i numeri romani:

I (primo)	II (secondo)	III (terzo)	IV (quarto)	V (quinto)
VI (sesto)	VII (settimo)	VIII (ottavo)	IX (nono)	X (decimo)
XI (undicesimo)	XII (dodicesimo)	XIII (tredicesimo)	XIV (quattordicesimo)	XV (quindicesimo)
XVI (sedicesimo)	XVII (diciassettesimo)	XVIII (diciottesimo)	XIX (diciannovesimo)	XX (ventesimo)

1. Metti in ordine le date, dalla più lontana alla più vicina:

954 a.C. 33 d.C. 1200 a.C. 1715 d.C. 3500 a.C. 323 a.C. 1948 d.C.

	▶		▶		▶		▶		▶		▶	
--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--